

Intervista a Ted Tewksbury,
presidente e amministratore delegato (Ceo)

Integrated Device Technology

A CURA DELLA REDAZIONE

Sfruttando la congiuntura economica negativa, IDT ha gettato le basi per riorganizzare l'azienda ed essere sempre più competitiva sul mercato, con un occhio di riguardo al consumo energetico

D: Quali sono stati i principali risultati raggiunti negli ultimi due anni?

R: Da quando sono entrato in IDT abbiamo trasformato l'azienda da un insieme di 11 divisioni separate in un'organizzazione composta da quattro business unit focalizzate sulle applicazioni, piantando i semi che sosterranno la nostra crescita futura.

Per riuscire a trasformarci in un fornitore completo di soluzioni mixed signal ottimizzate per le applicazioni nel campo delle comunicazioni, informatica e prodotti di largo consumo, dovevamo acquisire delle tecnologie complementari, nonché degli specialisti esperti per raggiungere quella posizione che abbiamo sintetizzato nel motto 'the Analog and Digital Company'.

Abbiamo acquisito cinque aziende, avviato la transizione verso una struttura fables e venduto le attività facenti capo alle precedenti divisioni Micro Network e Network Search Engine.

Oltre alle aziende citate, abbiamo acquisito le attività di elaborazione video di Silicon Optix, che hanno permesso a IDT di differenziare l'offerta nel settore video ed espanderne la presenza sul mercato. IDT ha acquisito anche la tecnologia dei sensori tattili sviluppata da Leadis Technology. Grazie alla tecnologia Leadis, abbiamo aggiunto l'interazione tattile per migliorare la nostra offerta, il che ci rende ancora più preparati per soddisfare le esigenze di fruizione dei media digitali. Inoltre, IDT ha

acquisito Tundra Semiconductor, operazione che ci ha permesso di divenire il leader di mercato nel settore della commutazione di segnali Serial RapidIO. Successivamente abbiamo anche acquisito Mobius Microsystems, società che ha introdotto una tecnologia brevettata per realizzare oscillatori completamente in silicio, rafforzando il nostro impegno verso il segmento dei generatori di clock e temporizzazione. Infine, abbiamo acquisito da IKOR le attività relative ai moduli di potenza VRM, operazione che complementa le sempre più numerose iniziative di IDT nel campo della gestione della potenza.

La nostra prima ondata di nuovi prodotti - video e per display, per i bus Serial RapidIO e PCI Express e audio - dovrebbe rappresentare il 20% del nostro fatturato entro la fine dell'anno.

Tutti questi cambiamenti ci hanno aiutato ad aumentare la quota di mercato in ciascuno dei nostri settori di riferimento e di raggiungere la posizione di numero uno nei mercati Serial RapidIO e dell'audio professionale. Entro la fine dell'anno annunceremo ancora nuovi prodotti, tra cui i nostri primi circuiti integrati per applicazioni specifiche (ASSP) con funzionalità di gestione della potenza, temporizzazione e audio per i navigatori portatili e i sistemi di elaborazione.

D: Può aggiornarci sull'aggiunta delle tecnologie analogiche al patrimonio di IDT?

R: Questa nuova competenza nelle tecnologie analogiche ci permette di interfacciare i nostri sistemi digitali al mondo fisico e di espandere il contenuto di prodotti IDT all'interno dei sistemi dei nostri clienti. Grazie alla nostra maggiore capacità di trattare circuiti analogici e di gestione della potenza, possiamo ora offrire ai nostri clienti soluzioni a segnali



misti ottimizzate per alcune specifiche applicazioni. Queste soluzioni complete ottimizzano le prestazioni del sistema e riducono i costi della BOM (Bill of Material), con riflessi favorevoli sul time-to-market.

D: Recentemente IDT ha presentato molti prodotti e tecnologie nuove. Quali sono le aree sulle quali vi concentrate?

R: IDT continuerà a sviluppare prodotti innovativi in tutti i settori in cui siamo leader di mercato, tra cui temporizzazione, commutazione di bus seriali e interfacce. In tutte le applicazioni, il consumo energetico è una fonte di preoccupazione per tutti i nostri clienti. Con la nuova competenza supplementare maturata nel campo dei circuiti analogici e di gestione della potenza, possiamo ora fornire ai nostri clienti prodotti innovativi che permettono di ridurre i consumi dei loro sistemi. Grazie alle nostre nuove aree di competenza legate al settore analogico e di gestione della potenza, prevediamo che il nostro mercato di sbocco potenziale SAM (Served Available Market) crescerà dai 2 miliardi di dollari del 2009 a oltre 5 miliardi di dollari nel 2011.

D: A quali mercati applicativi finali vi rivolgete principalmente?

R: IDT è focalizzata sui mercati delle telecomunicazioni, dell'elaborazione dati e dei prodotti di largo consumo. L'insaziabile appetito manifestato dai consumatori per la fruizione di media digitali sta guidando l'esplosione del volume e della velocità dei dati trasportati dalle reti di telecomunicazione. Questa tendenza viene ulteriormente accelerata dalla crescente disponibilità di punti di accesso alla rete a banda larga, da nuovi dispositivi portatili e dalla

popolarità di social network e altre applicazioni molto popolari, come Google, Twitter, Facebook e YouTube. Anche IDT fa ora parte del mondo dei media sociali. Ci aspettiamo che le base station di nuova generazione 4G/LTE rappresenteranno un importante fattore di crescita, dando la possibilità agli operatori di gestire traffico dati di maggiore intensità. I nostri switch S-RIO saranno utilizzati praticamente in tutte queste base station. Inoltre, siamo presenti nel mercato delle infrastrutture per reti wireless con i prodotti per la temporizzazione, a radiofrequenza e altri nuovi prodotti. Le tecnologie a basso consumo sviluppate da IDT favoriscono la diffusione di soluzioni elettroniche 'verdi' nei server, e la realizzazione di sistemi di memorizzazione di maggiore capacità e prestazioni mediante i nostri componenti DDR3, LR-DIMM e Enterprise Flash Controller. Con l'aumento delle velocità di trasferimento dei dati, l'integrità dei segnali diventa un aspetto ancora più critico in ogni sistema elettronico, creando nuove opportunità di crescita per i nuovi prodotti di IDT dedicati a garantire l'integrità del segnale. La maggior parte degli analisti prevede una ripresa del ciclo di aggiornamento dei server aziendali nel corso del 2010 e anche dei notebook e desktop aziendali. IDT dovrebbe beneficiare di entrambe queste tendenze di mercato. Tra i vari segmenti applicativi, prevediamo delle opportunità di crescita immediate in questi tre: video, audio e interfacce utente avanzate. Il video sta diventando la killer application. La modalità di fruizione sta cambiando in modo evidente. Le persone vogliono accedere al video, dovunque e in qualunque momento. Sempre più spesso, le persone fruiscono



TED TEWKSBURY

del video mediante lo streaming via Internet. Per essere veicolato attraverso lo streaming, il segnale video viene prima compresso, ma queste operazioni producono distorsioni che degradano la qualità percepita. Inoltre, assistiamo a una crescita esplosiva dei video amatoriali distribuiti via Internet tramite YouTube, che sono spesso di qualità inferiore. Ciò si contrappone alle aspettative di qualità maturate guardando le immagini ad alta definizione riprodotte dai lettori DVD Blu-Ray o i ricevitori per TV HD. I difetti introdotti dalle sorgenti di scarsa qualità o dalle tecniche di compressione vengono amplificati quando si riproduce il contenuto su uno schermo ad alta definizione di grandi dimensioni. Qui entrano in gioco i prodotti della divisione VDO. Dai controllori di temporizzazione IDT PanelPort basati su DisplayPort, ai processori video VIDA, prevediamo un'enorme opportunità di crescita

per i prodotti che migliorano la qualità della riproduzione dei media digitali. Le persone si aspettano anche un audio di migliore qualità dai loro PC e dagli altri dispositivi di riproduzione di largo consumo. Questa tendenza sta creando delle opportunità di crescita per i nuovi codec per audio ad alta definizione e per i circuiti integrati ASSP di IDT.

Infine, c'è una vera esplosione di innovazione e crescita nel campo delle interfacce utente avanzate, come testimoniato dalla popolarità di dispositivi come iPhone e Wii. La prossima grande opportunità di crescita è nella creazione di interfacce uomo-macchina che siano più naturali, intuitive e di semplice fruizione. IDT sta investendo nelle tecnologie tattili, come la nostra gamma di prodotti PureTouch; questo è solo l'inizio della serie di innovazioni che IDT sta introducendo per facilitare la rivoluzione nelle interfacce utente.

D: I risultati finanziari di IDT stanno migliorando. Cosa prevede per l'anno fiscale 2011?

R: Per l'esercizio fiscale 2010 il fatturato ha raggiunto i 138 milioni di dollari con un margine operativo lordo del 53 per cento, l'1 per cento superiore alle nostre aspettative.

Guardando avanti, ci aspettiamo che l'anno fiscale 2011 sia ancora migliore.

Diversi fattori esterni ci aiuteranno nel corso del prossimo anno. Il ciclo di rinnovamento dei PC aziendali e casalinghi ci aiuterà ad aumentare il fatturato nel settore informatico.

Grazie alla proliferazione delle infrastrutture 4G e LTE, nonché dall'aggiornamento dei server, ci aspettiamo una crescita del segmento telecomunicazioni, mentre nel settore consumer dovremmo vedere forti aumenti trainati dalle tecnologie televisive HD e 3D.

D: Nell'era della globalizzazione, come pensate di differenziarvi mantenendo margini operativi relativamente elevati?

R: Abbiamo sfruttato la congiuntura economica negativa per riorganizzare la nostra azienda e accaparrarci alcuni dei migliori talenti. Abbiamo mantenuto la nostra competenza e leadership di mercato nei settori della temporizzazione, commutazione seriale e interfacce; abbiamo aggiunto nuove competenze nel campo dell'analogico, gestione delle potenze e approccio sistemistico, così ora possiamo offrire soluzioni mixed signal complete e ottimizzate per alcune applicazioni specifiche nel settore delle comunicazioni, elaborazione dati ed elettronica di largo consumo.

Con tutti questi cambiamenti, IDT ha fatto crescere il mercato di sbocco potenziale dei suoi prodotti (SAM) da quasi 2 miliardi a oltre 5 miliardi di dollari.